

Interrogazione dei Verdi

Mauro Romanelli

07-11-2003

COMUNICATO STAMPA

La Moratti acquista migliaia di crocifissi da imporre a forza in tutte le aule scolastiche?

I Verdi presenteranno oggi un'interrogazione urgente per sapere se è vero che il Ministro Moratti stia facendo acquistare migliaia di crocifissi dal Ministero dell'Istruzione per imporli con la forza in tutte le aule scolastiche.

"Saremmo veramente al ridicolo - commentano il responsabile scuola dei Verdi Mauro Romanelli e il sen. Cortiana (l'autore dell'interrogazione) -: il Governo sfrutta l'ondata emotiva della vicenda di Ofena per ritornare indietro di ottant'anni e imporre con la forza simboli religiosi dentro istituzioni laiche e di tutti, come la scuola pubblica"

"E' vero che il Ministero sta procedendo a questi acquisti massicci e davvero inopportuni, considerato anche che le scuole stanno cadendo in pezzi e avrebbero bisogno di ben altri provvedimenti? Quanto spenderà il Ministero?

Non potrebbe utilizzare questi soldi per comprare i computer e far iniziare i corsi d'inglese fin dalla prima elementare come sbandierato negli opuscoli propagandistici del Ministero e mai mantenuto? Se una classe, in cui attualmente il crocifisso non c'è, deliberasse a maggioranza di non desiderarlo, non tanto per avversione alla religione cristiana ed al suo simbolo - di cui nessuno mette in questione l'enorme valore spirituale, storico e di identità nazionale - quanto per rispetto delle minoranze e del principio costituzionale di laicità dello Stato e della Scuola, il Ministro intende imporlo egualmente? E con quali mezzi?

Forse inviando la forza pubblica nelle classi, come potrebbe succedere, in senso contrario, per l'esecuzione della sentenza di Ofena?"

"Vogliamo davvero sperare che il Governo e il Ministero si adoperino per rasserenare il clima e riannodare il dialogo interreligioso e tra studenti e famiglie con visioni della vita diverse, comprese quelle atee o agnostiche, che pur in Italia sono molto presenti.

Sarebbe invece irresponsabile incendiare ancora di più il clima con questa iniziativa di imposizione e di vera violenza culturale"

I Verdi, che purtroppo hanno notizie e prove praticamente certe di questa volontà di catechesi forzata della scuola pubblica, invitano tutti i consigli di classe a votare fin da ora un ordine del giorno preventivo per ribadire la laicità della scuola e per chiedere che, almeno per quelle aule in cui il crocifisso ancora non c'è, esso non venga imposto a forza e contro la volontà dichiarata di insegnanti, studenti e genitori.

Ci aspettiamo una risposta tempestiva e chiara dal Ministero.

Mauro Romanelli - Responsabile Scuola Federazione Nazionale dei Verdi
Sen. Fiorello Cortiana - Capogruppo Verdi Commissione Cultura del Senato

TESTO INTERROGAZIONE

Al Ministro dell'Istruzione
 Interrogazione Urgente a risposta orale

Considerato

. il clima che si è creato di potenziale scontro religioso e ideologico a seguito della vicenda della scuola elementare di Ofena;

. i noti principi costituzionali di laicità dello Stato e delle istituzioni pubbliche, di uguaglianza dei cittadini senza distinzione di sesso, razza, religione professata, condizione sociale, ecc;

. il sentimento democratico e laico storicamente presente in tantissime istituzioni scolastiche del Paese;

si chiede di sapere

. se è vero che il Ministero stia procedendo o abbia intenzione di procedere all'acquisto di migliaia di crocifissi da imporre a forza in tutte le aule scolastiche;

. quanto prevede di spendere e se non ritenga di poter utilizzare in maniera più opportuna tali somme, considerato lo stato della nostra istituzione scolastica nazionale, e la politica di tagli, risparmi e nessun investimento che questo Governo continua a portare avanti;

. se ritiene giuridicamente validi e applicabili i regi decreti applicativi del concordato del 1923 alla luce dell'approvazione, da parte dell'Assemblea Costituente, della Costituzione italiana del 1948, e del concordato del 1984;

. se intende procedere all'apposizione forzata del crocifisso anche in presenza di esplicita volontà di classi e scuole di veder rispettata la neutralità e la laicità della Scuola pubblica;

. se intende richiedere l'intervento della forza pubblica per rendere esecutiva tale apposizione

. se non ritiene invece di dover soprassedere rispetto a tale inopportuna forzatura promuovendo invece iniziative di dialogo interreligioso e interculturale che rasserenino il clima e consentano a tutti i cittadini di riconoscersi pienamente in un'Istituzione scolastica laica e pluralista

Sen. Fiorello Cortiana